

Pablo Picasso, *Natura morta con sedia impagliata*

La sperimentazione cubista portò anche all'introduzione nelle opere d'arte di **materiali diversi**, quali stralci di giornale, pezzi di carta cerata o da parati, carte da gioco, sughero, latta, sabbia: è la tecnica del **collage polimaterico**, realizzata per la prima volta nel 1912.

Anziché essere rappresentato, dunque, l'oggetto viene introdotto direttamente nel quadro o viene semplicemente citato. Il dipinto rappresenta una composizione di oggetti, solo in parte riconoscibili, dipinti sulla base della 'memoria' dell'artista, più che della sua visione diretta.

Picasso attribuì una grande importanza all'opera, tanto che non se ne volle mai separare.



Tre lettere a grandi caratteri maiuscoli rappresentano la memoria del quotidiano (journal) posato sul tavolo. Il volume degli oggetti è dato unicamente da sfaccettature geometriche.

Un motivo stampato a paglia di Vienna identifica una sedia vista dall'alto; una linea orizzontale, in basso, funge da spalliera.

Il tavolo sembra coincidere con la forma ovale della cornice, delimitata da una vera corda.

si riconoscono un calice, una fetta di limone e un coltello attraverso i molteplici segni e forme sovrapposte.

Data: 1912

Dimensioni: 27x35 cm

Tecnica: collage di pittura ad olio, tela cerata, carta e corda su tela

Collocazione: Museo Picasso, Parigi